

Presentato lo stato di attuazione della programmazione Fondi europei, cresce la spesa **Scopelliti: «Risultato importante»**

Nell'ultimo
biennio oltre
due miliardi
per un aumento
del 788%

di BRUNO GEMELLI

CATANZARO – Lo stato dell'arte dei fondi comunitari al 31 dicembre 2012 è stato rappresentato ieri a Palazzo Alemanni dal governatore **Scopelliti** che era affiancato dal programmatore Mancini, dalla vice presidente Stasi e dai due assessori di spesa Trematerra e Stillitani.

Ha esordito **Scopelliti** affermando: «Siamo passati da una programmazione, due anni addietro, pari poco meno di 250 milioni di euro ai 2 miliardi 158 milioni di euro di fine 2012, con un aumento percentuale del 788%. Questi dati sono la conferma di un risultato importante».

Ieri è stato illustrato lo stato di attuazione della programmazione e della spesa delle risorse comunitarie Por Fesr 2007-

2013, Fse, Fesr e Fse.
«Sul Fondo sociale europeo con il 41,55 % - ha aggiunto **Scopelliti** - la Calabria si conferma prima regione dell'Obiettivo convergenza superando di 7 punti percentuali la media italiana ferma al 34,9 % e con una spesa certificata pari a 332 mi-

lioni. Sul Fse la spesa effettiva, pagata, al 31 dicembre scorso, è pari a oltre 163 milioni di euro, media del 51,1 %, con un 3 % in più rispetto alle Regioni del Sud, mentre per il Fondo europeo per la pesca sono stati spesi 19 milioni (40 %). Per quanto riguarda il Fesr avevamo una previsione di spesa di 324 milioni di euro e ne abbiamo spesi 385 milioni, con l'utilizzo di 60 milioni di euro in più. Dopo la Puglia che ha una spesa del 41,8 %, la Calabria è seconda al 21,3 % delle quattro dell'Obiettivo convergenza. Su questo Fondo che è quello dei grandi numeri abbiamo prodotto un avanzamento dei dati finanziari pari al 107 %».

Ancora il governatore: «Con il bilancio che abbiamo approvato un mese addietro abbiamo agito per da-

re risposte ai bisogni primari dei calabresi sul piano dei disagi sociali e delle difficoltà di cittadini e famiglie mentre attraverso le risorse comunitarie intendiamo agire per riuscire a dare quell'input e quell'azione in grado di costruire una prospettiva per la Calabria e di porre le basi per una svolta importante. Sono state delineate alcune azioni mirate e ricomprese anche le grandi opere e infrastrutture strategiche. L'altro elemento che si aggiunge è il fatto che le risorse non sono frazionate sono concentrate su grandi opere e interventi che avranno bisogno di molto tempo per la loro realizzazione. La Calabria non ha bisogno di microinterventi, ma di una filosofia di sviluppo che sulla base di investimenti che possa rivoluzionare il sistema infrastrutturale e dare risposte alle tante esigenze del territorio».

Poi Mancini ha esibito il sale contro i menagrami, dicendo: «Anche nel 2012 abbiamo raggiunto e superato di slancio tutti i target del Por Fesr. Solo dall'opposizione, come in un disco rotto, si continua a ripetere il contrario. Dall'insediamento del presidente **Scopelliti** c'è stata un'accelerazione forte».

Dall'opposizione è arrivato il commento dell'on. Nicodemo Oliverio

che ha detto: «La storia dei fondi comunitari e nazionali, per le aree sottoutilizzate (Fas), è il racconto di somme che il Governo Berlusconi ha dirottato, per scopi completamente diversi da quelli originariamente previsti, su territori che nulla hanno a che vedere con l'obiettivo di colmare il solco economico e sociale tra le regioni del Nord e quelle del Sud. Miccichè, dovrebbe chiedersi se il danno di proporzioni cosmiche che il Sud e la Calabria stanno ancora pagando, non sia stato causato piuttosto dall'esecutivo Berlusconi che ha scelto di saccheggiare la cassa dei fondi Fas per le emergenze più disparate, certamente estranee alle aree cui erano destinate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Trematerra, Scopelliti, Mancini, Stillitani e Stasi durante la conferenza di ieri